

I QUADERNI FISCALI FISCOCSEN

Rassegna giuridico fiscale in
ambito sportivo

I QUADERNI FISCALI FISCOCSEN

- LE DISPENSE -

CONTATTO

@ info@fiscocsen.it

📞 392-6062182

🌐 www.fiscocsen.it

Roma



NORMATIVA

📖 A cura della redazione
#fiscocsen

📖 Coordinamento nazionale:
Dott. Francesco De Nardo -
Avv. Paolo Rendina - Dott.ssa
Katia Arrighi

OBIETTIVO

Informazione in ambito giuridico fiscale.

LA SCUDERIZZAZIONE

A Cura del Coordinamento Nazionale Fiscocsen
Dott. Francesco De Nardo – Avv. Paolo Rendina – Dott.ssa Katia Arrighi



LA SCUDERIZZAZIONE

A Cura del Coordinamento Nazionale Fiscocsen
Dott. Francesco De Nardo – Avv. Paolo Rendina – Dott.ssa Katia Arrighi

Ci stanno giungendo richieste di chiarimenti riguardo alla possibilità nel settore equestre di procedere con una decommercializzazione delle somme incassate a titolo di ricovero cavalli, pensione cavalli, scuderizzazione dei cavalli .

Ricordiamo a tutti il contenuto del punto 7.5 della Circolare della Agenzia delle Entrate del 01 agosto 2018 in merito (pagina 66 della circolare) :

7.5 Quote ricevute dall'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro per garantire la custodia delle attrezzature e dei beni ed il ricovero degli animali utilizzati nella pratica sportiva dilettantistica

Domanda

Le prestazioni relative alla custodia delle attrezzature e dei beni o al ricovero degli animali, utilizzati per la pratica dello sport dilettantistico, rese dall'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro ai propri soci o agli altri soggetti indicati dall'articolo 148, comma 3, del TUIR (ad es. tesserati del medesimo organismo sportivo nazionale: Federazione Sportiva Nazionale, Ente di Promozione Sportiva, Disciplina Sportiva Associata), possono considerarsi svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e quindi decommercializzate agli effetti dell'IRES?

Risposta

Come chiarito al paragrafo 4., la decommercializzazione ai fini IRES prevista dall'articolo 148, comma 3, del TUIR è subordinata, fra l'altro, al requisito che l'attività sia resa in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'ente. Per quanto concerne la riconducibilità o meno delle prestazioni oggetto del quesito nell'ambito delle attività svolte in

diretta attuazione dei predetti scopi istituzionali, si osserva che **non può prescindersi, comunque, da una valutazione caso per caso del rapporto esistente in concreto tra l'associazione o società sportiva dilettantistica non lucrativa e l'associato/socio o il tesserato.** Ciò premesso, si precisa che le prestazioni di custodia delle attrezzature e dei beni o di ricovero degli animali (ad esempio i cavalli) affidati all'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro dai soci o dagli altri soggetti normativamente individuati dall'articolo 148, comma 3, del TUIR, possono considerarsi svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali della stessa associazione o società sportiva dilettantistica se siano connaturate ed essenziali all'attività principale svolta da tali enti.

Occorrerà verificare, ad esempio, se le citate prestazioni, per contenuto, termini e modalità di effettuazione, vadano o meno al di là di quanto necessario e funzionale per consentire all'associato/socio o al tesserato l'effettivo svolgimento dell'attività sportiva dilettantistica. Risulta determinante, in altri termini, sempre per la verifica del requisito della diretta attuazione degli scopi istituzionali, escludere, in base ad un esame di tutte le circostanze concrete, che la custodia delle attrezzature e dei beni o il ricovero degli animali presso l'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro non si risolva in un mero espediente per ottenere tali prestazioni a condizioni più vantaggiose in ragione del regime fiscale di favore riservato a tali enti. A tale riguardo, sempre al fine di accertare la diretta attuazione con gli scopi istituzionali delle prestazioni rese, risulta importante verificare anche che le attrezzature e i beni custoditi nonché gli animali ricoverati siano identificati come idonei alla pratica sportiva dilettantistica in base ai parametri definiti dalla Federazione Sportiva Nazionale e dalla Disciplina Sportiva Associata cui l'associazione o società sportiva dilettantistica è affiliata. Nel caso di associazioni o società sportive dilettantistiche senza fini di lucro affiliate ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, l'identificazione potrà avvenire in ogni caso sulla base dei parametri stabiliti da Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate qualora recepiti dagli enti di promozione affilianti. Con riferimento a tale profilo, si fa presente, in base a quanto rappresentato dal CONI, che nel caso degli sport equestri i cavalli utilizzati a fini sportivi sono regolarmente tesserati presso la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) mentre, nel caso di altri sport, spetta alla Federazione Sportiva affiliante fissare criteri specifici che consentano l'identificazione univoca del bene rientrante tra le attività istituzionali dell'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro.

Pertanto, **qualora la custodia riguardi attrezzature o beni (o il ricovero animali) che siano oggetto di univoca identificazione da parte della Federazione Sportiva (Federazione Sportiva Nazionale e Disciplina Sportiva Associata) affiliante, potrà riconoscersi il vincolo della diretta attuazione di tali attività con gli scopi istituzionali dell'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro, sempre che, ovviamente, tale identificazione si accompagni all'effettivo utilizzo dell'attrezzatura, del bene o dell'animale nella pratica sportiva dilettantistica e la prestazione di custodia o ricovero sia coerente, per le modalità con cui viene resa, con tali finalità.**

In rosso abbiamo sottolineato le parti salienti dell'intera risposta, riportate qui sotto:

- 1) non può prescindersi, comunque, da una valutazione caso per caso del rapporto esistente in concreto tra l'associazione o società sportiva dilettantistica non lucrativa e l'associato/socio o il tesserato.**

- 2) qualora la custodia riguardi attrezzature o beni (o il ricovero animali) che siano oggetto di univoca identificazione da parte della Federazione Sportiva (Federazione Sportiva Nazionale e Disciplina Sportiva Associata) affiliante, potrà riconoscersi il vincolo della diretta attuazione di tali attività con gli scopi istituzionali dell'associazione o società sportiva dilettantistica senza fini di lucro, sempre che, ovviamente, tale identificazione si accompagni all'effettivo utilizzo dell'attrezzatura, del bene o dell'animale nella pratica sportiva dilettantistica e la prestazione di custodia o ricovero sia coerente, per le modalità con cui viene resa, con tali finalità.**

Non è possibile, contrariamente a ciò che viene comunemente pensato nel settore “ generalizzare “ risposte soddisfacenti per ogni fattispecie al caso concreto , evitando i “ *il centro mio amico fa così perché gli è stato detto dal suo commercialista*”.

Il collega del centro “ vostro amico “ avrà sicuramente valutato la fattispecie al caso concreto e avrà fatto consulenze specifiche riconducibile al centro suo cliente, non al vostro.

E ' necessario rivolgersi al professionista che vi assiste, al quale Fiscocsen non si sostituisce mai e valutare con lui / lei la reale situazione oggettiva esistente nel vostro centro .

Anche laddove vi sia una univoca identificazione da parte della Federazione o della Disciplina associata o dell'ente , è necessario comunque che tale identificazione si accompagni all'effettivo utilizzo dell'animale alla pratica sportiva.

Per maggiori informazioni, chiarimenti o delucidazioni vi consigliamo di rivolgervi al professionista che vi assiste che conosce la realtà del vostro centro nel dettaglio .



Il presente scritto è frutto del pensiero personale dell'autore e non può essere riprodotto né totalmente né parzialmente senza il parere positivo espresso da parte degli autori.

